



# Qualità e affidabilità

di Sergio Ottolini

**Eural Gnutti è pronta ad affrontare le sfide legate alla congiuntura economica con la messa in funzione del nuovo impianto costruito intorno alla pressa da 5.500 tonnellate, puntando all'allargamento dei mercati e dei settori di sbocco, con un'offerta apprezzata e ricca grazie alla nuova lega 'ecologica' 6026. E con nuovi servizi.**

Giovani, belle e determinate. Sono Elena e Paola Gnutti, due sorelle alle quali le sfide non fanno paura. Sono loro infatti che con entusiasmo e responsabilmente hanno deciso di affiancare il padre Giuliano, che ricopre il ruolo di amministratore delegato, e sotto la guida dello zio Sergio, in qualità di presidente della società, facendo propri oneri e onori connessi alla conduzione dell'azienda di famiglia. E che azienda! La Eural Gnutti conta oltre 400 dipendenti, ha un giro d'affari superiore ai 200 milioni di euro, può vantare un marchio affermato nel mondo. La decisione era attesa anche dalle maestranze preoccupate forse per un futuro incerto e per un calo del dinamismo e del vigore che ha sempre caratterizzato l'attività della Eural. Così invece si sono poste le premesse per aggiungere un nuovo capitolo alla storia della Eural iniziata



Veduta aerea dello stabilimento di Rovato.

nel 1967 sempre nel segno della famiglia Gnutti e, a riprova della convinzione e della serietà della decisione, supportata da un piano di investimenti importante che ha nell'installazione della nuova pressa il traguardo più significativo.

E la crisi di cui tanto si parla? "Cerchiamo di tenerla fuori dai cancelli dell'azienda portando avanti il progetto della nuova pressa nel rispetto dei tempi programmati e impegnando al meglio le capacità tecniche, tecnologiche, commerciali e di marketing che l'azienda pos-

siede", risponde Elena Gnutti, che aggiunge: "Il 13 dicembre scorso abbiamo condotto con successo la prima messa in funzione dell'impianto che sarà a regime entro marzo. Va ricordato che si tratta di un progetto molto complesso perché oltre ai grandi numeri che lo caratterizzano - 18 mila metri quadrati del nuovo capannone per accogliere la nuova pressa da 5.500 tonnellate, i sistemi di movimentazione automatizzati, i forni di trattamento ecc. - si deve mettere in conto la specificità delle leghe lavorate, il fatto che queste vengono tutte prodotte nella fonderia dell'azienda, che si è provveduto a potenziare, e la necessità di garantire un livello qualitativo all'altezza del nome Eural. Tutto questo per un investimento stimato in circa 50 milioni di euro". Tra poche settimane l'azienda bresciana potrà così contare su cinque presse da estrusione, due da 1.600 e 2.800 tonnellate, destinate alla produzione di profilati, e tre da 3000, 3.500 e 5.500 tonnellate appunto, basate sul metodo di estrusione inversa, per la produzione di barre. "Con la capacità produttiva che risulterà così quasi raddoppiata - spiega Paola Gnutti - potremo andare alla ricerca di clienti in settori che in passato, per necessità e per scelta, abbiamo trascurato a vantaggio di altri dove i plus che caratterizzano la nostra offerta sono riconosciuti, apprezzati e ricercati".

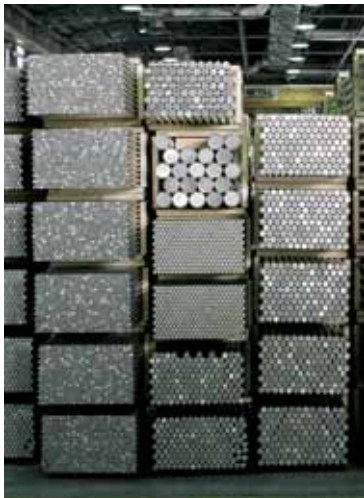
Paola (a sinistra) ed Elena Gnutti (a destra), insieme al padre Giuliano, amministratore delegato della Eural Gnutti.

**Tanti punti di forza.** Tra i tanti punti di forza dell'Eural Paola Gnutti tiene a sottolineare: "Elevata, costante e uniforme qualità dei prodotti". Questi sono il risultato dell'assoluta integrità delle billette prodotte nella fonderia di Pontevico, conformemente alle prescrizioni classe 'A' della norma SAE AMS-STD-2154, grazie a moderni processi tecnologici avanzati e a un moderno sistema automatizzato di controlli a ultrasuoni, sia del sofisticato sistema di produzione che si sviluppa attraverso le fasi di estrusione, trafilatura e trattamento termico eseguite nello stabilimento di Rovato. Poi ancora l'ampia tipologia dell'offerta: "barre tonde, quadre, esagonali, piatte, estruse e trafilate rappresentano il core business dell'Eural, pari a circa il 70% del giro d'affari. Il restante 30% è rappresentato dalla produzione di profilati a disegno per uso industriale". E ancora la posizione di leadership sul mercato italiano, che assorbe circa il 50% della produzione e l'ottima posizione raggiunta su quello europeo, senza dimenticare



gli Stati Uniti. Nel vecchio continente "sono la Germania e la Francia a brillare, seguite da Inghilterra e Spagna, in leggera fase calante, mentre buone risposte stanno arrivando dai paesi dell'Est Europa che, grazie agli insediamenti produttivi di industrie tedesche e francesi, hanno cominciato a scoprire il valore della qualità della produzione con il marchio Eural". Infine, ma non ultimo, l'organizzazione commerciale composta da una trentina di agenti sparsi nel mondo, che sono affiancati dai tecnici del laboratorio Ricerca e Sviluppo Eural. "A loro chiediamo non solo di proporre al cliente l'offerta dell'azienda, ma anche di assisterlo in fase progettuale per mettere a disposizione il know how tecnico e tutte le informazioni che possono portare alla scelta della lega più adatta e a individuare nuovi impieghi delle leghe leggere".

**Strategie per crescere.** Paola Gnutti chiama in causa direttamente Gianfranco Rossi e Cristian Bresciani, responsabili commerciali rispettivamente del settore barre e di quello dei profilati, che illustrano le linee strategiche che intendono adottare per consolidare e se possibile accrescere le quote di mercato dell'azienda. "La prima ci vede attivi promotori della cultura dell'alluminio in tutti gli ambiti dove questo materiale per le sue caratteristiche di leggerezza, formabilità, lavor-



Magazzini di barre e profilati.

abilità, durata e resistenza alla corrosione, riciclabilità, può rappresentare una alternativa efficace ad altri materiali. In questo particolare contesto congiunturale da parte dei progettisti è tutto un fiorire di ricerche e progetti nell'ambito dell'automotive, ma non solo. Alcuni di questi progetti ci vedono particolarmente interessati e coinvolti. Con la seconda vogliamo referenziarci nei confronti dei clienti e del mercato dal punto di vista dell'attenzione della qualità e del rispetto dell'ambiente. In questo senso va inquadrato l'ottenimento della certificazione di conformità del Sistema Qualità alla ISO/TS 16949:2002, che va ad aggiungersi a quelli relativi alla ISO 14001:2004 e alla ISO 9001:2000. La terza si inquadra nell'ambito dei servizi e della logistica in particolare". "Da Rovato - ricorda Rossi - serviamo tutto il mondo con un servizio puntuale ed efficiente grazie a un magazzino rifornito per ogni esigenza e per ogni settore". "Per un importante cliente tedesco che opera nel campo della pneumatica - aggiunge Bresciani - siamo noi a gestire modalità e tempistica per le forniture al magazzino grazie alla possibilità di accedere direttamente al software gestionale dell'azienda cliente. Si tratta di un accordo strategico che

si basa su solide basi di conoscenza, esperienza, responsabilità e assicura al cliente vantaggi concreti di ordine economico, operativo perché vengono eliminati tutti i controlli sui materiali, e funzionale, e a noi permette di consolidare il rapporto preferenziale a discapito della concorrenza". "Un'altra linea di azione punta ad allargare gli orizzonti operativi andando alla ricerca di nuovi mercati di sbocco della nostra offerta. I nostri sforzi più recenti sono concentrati in particolare sull'India, dove, nel corso del 2008, abbiamo partecipato a due manifestazioni con ottimi riscontri e dove abbiamo già individuato alcuni rappresentanti per gettare le basi della nostra presenza. La quinta e ultima fa leva sulla grande capacità di Eural di mettere sul mercato nuove leghe che sono il frutto del grande know how e del costante impegno nella ricerca e sviluppo", infatti in virtù dell'aumento della capacità produttiva sono state inserite nel programma di produzione una gamma più vasta di leghe speciali di dimensioni di barre.

**Come il fiore all'occhiello.** Il riferimento è ovviamente alla nuova lega "ecologica". "La 6026 rappresenta il nostro fiore all'occhiello e

un importante plus nei confronti della concorrenza - tiene a sottolineare Bresciani - perché soddisfa i più recenti standard in tema ambientale delle direttive europee 2000/53/CE (ELV) nel settore automotive e 2002/95/CE (RoHS) nel settore elettrico ed elettronico". Ideata e sviluppata nei laboratori di ricerca della Eural Gnutti, la 6026 si caratterizza per l'impiego del bismuto e ridotta percentuale di piombo, dopo le esperienze negative legate all'impiego dello stagno che, come è stato dimostrato, è causa di fragilità e rottura, qualora i pezzi lavorati sono sottoposti a forti sollecitazioni e temperature elevate.

"Oggi la Eural 6026 è senza dubbio la più valida alternativa alle leghe tradizionali 6082 - 6061 - 6012 e altre ancora in particolar modo quando i pezzi finiti sono oggetto di lavorazioni particolarmente impegnative ad alta velocità sui torni automatici. Presenta un'ottima resistenza alla corrosione e una buona attitudine non solo all'ossidazione anodica decorativa ma anche all'anodizzazione dura per uso industriale garantendo nelle barre estese lo stesso carico di rottura minimo delle leghe 2030 - 2007".

La lega Eural 6026 è disponibile in barre tonde, quadre, esagonali, piatti e profilati. Tutti i semilavorati in lega Eural 6026, come tutto il resto della gamma Eural, sono prodotti da billette controllate al 100% agli ultrasuoni secondo la norma SAE AMS - STD 2154 classe 'A'. E aggiunge: "Abbiamo evaso a febbraio un ordine importante per la consegna di un profilato tubolare in lega 6026 a conferma che il mercato incomincia a conoscere e ad apprezzare questo materiale".

**Conclusioni.** Con queste premesse, economiche, tecniche, commerciali, per la Eural Gnutti guardare al futuro con ottimismo, nonostante i tempi difficili, si può e si deve. Sicuramente per le sorelle e per la famiglia Gnutti si tratta di un banco di prova impegnativo, ma la storia, i risultati, il nome sono dalla loro come pure l'organizzazione che è ben strutturata, motivata, coesa. E se in azienda si sente parlare spesso e in modo lunginquiero della Betty non è per far pettegolezzi, ma ci si riferisce alla pressa da 3.500 tonnellate, in attesa che anche la nuova pressa da 5.500 tonnellate diventi una di casa e abbia un nome.

READERSERVICE.IT - EURAL GNUTTI N.1

Particolari in leghe leggere e profilati a disegno realizzati dalla Eural Gnutti.



Sergio Gnutti, presidente di Eural Gnutti.

